

ono. Vi sono dunque delle gravi responsabilità? Ripetiamo: è in corso una inchiesta per accertarlo. Ma certo, se l'inchiesta dovrà appurare l'esistenza di responsabilità specifiche, ed è evidente che esiste una responsabilità morale che investe la intera nostra società.

Terzi sera, al Consiglio comunale, assiste il sindaco La Pira, il vicesindaco Nocentini ha affermato che « in una società umana e cristiana il pane quotidiano non deve essere conquistato a prezzo della vita ». Poi, ha detto: « Ma il fatto è che abbiamo da tempo ormai in una « società cristiana », eppure la personalità umana, la vita del lavoratore, è ancora così poco tutelata che dobbiamo ricominciare continuamente sulle scaglie avvenute, ed invocare inchieste severe.

Dopo la morte del nono e ultimo colpito dalla esplosione di ieri, è stato deciso di rinviare a giovedì 14 alle ore 18 i funerali del morto. La Giunta comunale ha fatto affiggere un manifesto in cui si esprime il cordoglio per la sciagura e si invola ai cittadini « a onorare i gloriosi caduti sul lavoro ».

Il sindaco La Pira, che era assente da Firenze, al suo arrivo questo pomeriggio si è recato subito a rendere omaggio alle salme delle vittime.

### Il cordoglio della C.G.I.L. e dei lavoratori chimici

La Segreteria della CGIL ha inviato alla C.D.L. di Firenze il seguente telegramma: « La Segreteria della CGIL, profondamente addolorata per il grave infortunio della fabbrica S.I.L.O., costato la vita di numerosi operai, prega di esprimere il cordoglio per i caduti e ai feriti e al proletariato fiorentino le vive, fraterne condoglianze dei lavoratori italiani. Preoccupata per la lunga assenza di un numero di lavoratori della federazione del lavoro presentata al Parlamento la legge istitutiva dei comitati di sicurezza eletti dalle maestranze e per il riconoscimento della responsabilità penale e civile dei datori di lavoro, comunicata la data dei funerali. - Di Vittorio, Bitossi, Lizzardi, Novelli, Smiti ».

### Le condoglianze della C.I.S.L.

La Segreteria della C.I.S.L., riunita ieri, ha commemorato le vittime della grave sciagura dello stabilimento S.I.L.O. di Firenze ed ha incaricato il segretario di quella Unione provinciale di recare le condoglianze della Confederazione alle famiglie delle vittime.

### La nuova sciagura nel Palermifano

PALERMO, 12. — Due operai, Vincenzo Campo, di 46 anni, e Giuseppe Toscano, di 39, sono stati uccisi da una esplosione scavata durante le fondazioni per la costruzione di un orfanotrofo in località Cappuccini, a Castelbuono. Gli scavi venivano effettuati ai piedi di una collina della quale si è verificata una scossa sismica di una valanga di terra e pietriccio che li ha travolti. Immediatamente è stato dato inizio alle opere di soccorso che hanno consentito di essere temporaneamente soccorsi, essendo frattanto precipitata una seconda frana.

### Venerdì assemblea del Comitato della pace

Venerdì 15 luglio alle ore 9,30 si terrà nel salone del circolo « Pissacane » di Roma (Via Monte Asolone 8) una solenne assemblea del Comitato nazionale della pace. All'importante sessione del Comitato nazionale parteciperanno parlamentari, personalità della cultura, dirigenti dei comitati provinciali della pace, esponenti delle grandi organizzazioni popolari, i giornalisti e i delegati che hanno partecipato ai lavori di Helsinki.

# IN UN DISCORSO AGLI OPERAI E AI TECNICI LIVORNESI Gronchi afferma l'esigenza che sia garantito il diritto al lavoro

## Calorose accoglienze di Livorno al Presidente della Repubblica - Il sindaco Badaloni, a nome del Comune, conferisce la cittadinanza onoraria al Capo dello Stato - La visita all'Ansaldo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO, 12. — Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha visitato oggi in forma ufficiale la nostra città, dove per il solenne onoramento del cittadino onorario. La giornata livornese del Capo dello Stato è cominciata di buon mattino, con la visita al santuario di Montenero e al famiglia che sono custodie le tombe dei grandi livornesi. Gronchi avrebbe voluto che questo pellegrinaggio avesse il carattere di una visita stretta e privata, ma quando alle 10 circa le poche vetture del corteo sono apparse sulla piazzetta, dalla quale si domina tutto il panorama di Livorno, un grande applauso si levò da una fittissima folla in attesa. Terminata la visita, il corteo prima di far ritorno in città, ha sostato dinanzi all'antico cimitero della Misericordia. Qui Gronchi ha deposto dinanzi alla grande urna di porfido che racchiude lo spirito di Pietro Mascagni, un fascio di fiori. Quindi, il corteo si è diretto a una prefettura, salutato dalla folla che già sostava lungo le strade.

Una piazzetta antistante alla sede della prefettura, il Capo dello Stato ha passato in rassegna vari reparti dell'Esercito e ha, poi, risposto affabilmente al caldo applauso che proveniva dai pubblici assistenti, vecchi e giovani, delle truppe. Alle ore 10 è cominciata, con il ricevimento in prefettura, la visita ufficiale. Nel grande salone del palazzo del governo, Gronchi e il vicesindaco Badaloni, il Presidente aveva al suo fianco il ministro dei Trasporti on. Angelini, in rappresentanza del governo, il sen. Angelini, in rappresentanza del Senato e l'on. Negri, in rappresentanza della Camera. Il segretario generale della Presidenza della Repubblica e il consigliere militare.

Dalla prefettura, poi, il corteo si è diretto al centro della città, ha attraversato in tutta la città, gremita di folle e pavesate da bandiere, nei pressi all'Ansaldo. All'arrivo del Capo dello Stato, il sindaco Badaloni, il segretario generale della Presidenza della Repubblica e il consigliere militare.

Il vecchio operaio. Alle ore 11, salutato dalle sirene di tutti i capannoni, il Presidente ha parlato di un grande applauso degli operai, Gronchi è salito sul palco. Subito hanno cominciato a sfilare dinanzi a lui le delegazioni operaie di tutti gli stabilimenti più importanti della città, giovani e vecchi, con i loro dirigenti del lavoro, che portavano sul petto le insegne dei loro meriti. Tra questi ultimi, il Capo dello Stato ha abbracciato un canuto operaio della « Ansaldo » il quale, da 60 anni presta servizio ininterrottamente nel cantiere. Gronchi lo ha riconosciuto: alcuni anni or sono gli aveva consegnato egli stesso l'onorificenza al merito.

Prima di congedarsi dalle maestranze, il Presidente ha espresso loro la sua sincera riconoscenza, augurando che il suo compito è estremamente grave, ma che a renderlo meno grave contribuisce il senso di attesa che da ogni ceto dell'opinione pubblica italiana e soprattutto dai lavoratori, sale verso di lui. Questo lo aiuta a sentirsi il capo spirituale di tutti gli italiani, preannunciato contrattato che, sulla libertà e nel rispetto della legge, tutti abbiano riconosciuto e soddisfatto il diritto del lavoro che è il diritto fondamentale di ogni persona e di ogni civiltà civile.

Il suo saluto però non è meno sincero — ha concluso il Presidente della Repubblica — e vi auguro che questo vostro magnifico cantiere, perché la collaborazione dei dirigenti del tecnico e di voi tutti, possa mantenere e migliorare quel grado di sviluppo che ne ha fatto sempre la istituzione fondamentale della nostra Livorno e, insieme, il vanto dell'industria nazionale.

Quando il Capo dello Stato ha lasciato lo stabilimento per recarsi in Municipio, gli operai hanno intonato l'inno di Mameli. Traversando nuovamente il centro della città, il Presidente della Repubblica è stato salutato da un caloroso applauso di affetto e di simpatia.

In Municipio ha avuto solennemente luogo il conferimento della cittadinanza onoraria livornese all'on. Gronchi; conferimento che era stato preceduto dall'acclamazione dei feriti del Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria. La proposta era stata avanzata dalla Giunta comunale composta da comunisti socialisti e un cristiano aderito, e ad essa aveva partecipato un gruppo di comunisti. Prima della consegna Gronchi dell'articolata pergamena in cui è riportato il testo della deliberazione del Consiglio comunale, il sindaco di Livorno, compagno Badaloni, ha pronunciato un elevato discorso per ricordare la continuità delle tradizioni democratiche della città ed esprimere la fiducia che Pomaggio di Livorno al Presidente della Repubblica.

### PER PORRE FINE ALL'IMPRESSONANTE CATENA DEGLI «OMICIDI BIANCHI»

## Due urgenti proposte di legge della CGIL contro gli infortuni

### Creare comitati di sicurezza eletti dai lavoratori nelle fabbriche - Intervento presso l'INAIL per i familiari delle vittime dello stabilimento fiorentino - L'on. Bitossi ai funerali

La Segreteria della CGIL si è riunita appena appresa la notizia del tragico sciopio dello stabilimento S.I.L.O. di San Bartolo a Cintra presso Livorno, che ha provocato la morte di nove lavoratori, ferite di numerosi altri. Si cura di interpretare il sentimento di indignazione e di dolore dei lavoratori e di sollecitare la modifica sostanziale dell'art. 4 della vigente legge sugli infortuni degli operai nel lavoro. Secondo questo articolo, il datore di lavoro non è soggetto, oggi, ad alcuna azione di responsabilità civile per gli infortuni sul lavoro occorsi ai propri operai, se non nel caso che tale responsabilità venga accertata con sentenza penale. Praticamente, tutto ciò che resta sempre impossibile la riscossione dell'«integrale indennizzo per l'infortunio subito, data la difficoltà con cui, purtroppo, i datori di lavoro riescono a sottrarsi alla sanzione penale.

La seconda proposta di legge riguarda la modifica sostanziale dell'art. 4 della vigente legge sugli infortuni degli operai nel lavoro. Secondo questo articolo, il datore di lavoro non è soggetto, oggi, ad alcuna azione di responsabilità civile per gli infortuni sul lavoro occorsi ai propri operai, se non nel caso che tale responsabilità venga accertata con sentenza penale. Praticamente, tutto ciò che resta sempre impossibile la riscossione dell'«integrale indennizzo per l'infortunio subito, data la difficoltà con cui, purtroppo, i datori di lavoro riescono a sottrarsi alla sanzione penale.

### FULMINATO DALLA PARALISI

## Muore il macchinista sul treno in piena corsa

### Il fuochista è riuscito a fermare il convoglio

MILANO, 12. — Una inesorabile paralisi cardiaca ha ucciso oggi al suo posto di lavoro, nella cabina di comando del treno n. 5312 Milano-Novara, il macchinista di prima classe Angelo Sganetta, di 32 anni, da Novara.

L'episodio, avvenuto in circostanze drammatiche, è stato narrato dal fuochista Giuseppe Zappa, detto «mistico», che, nel momento di arresto del convoglio scongiurando il pericolo di un catastrofe, il treno era partito da Milano smistamento alla stazione di Sesto San Giovanni alle 12.30. Si arrestava però soltanto cinquanta metri dopo.

Dalla macchina scendeva allora il fuochista che, con le mani e i piedi, si era acciacciato a terra, e aveva tentato di arrestare il treno con la manovra di emergenza, ma senza successo. Si acciacciò a terra, e aveva tentato di arrestare il treno con la manovra di emergenza, ma senza successo.

### Tre fratelli dilaniati da un ordigno ad Agrigento

AGRIGENTO, 12. — Una spaventosa sciagura, conclusa con il tragico bilancio di due bambini morti e due feriti, una dei quali gravissimo, ha gettato oggi nel lutto e nel dolore la città.

Verso le ore 14 nella località detta «Quadrivio Spina Saia», a 2 Km. frabuttato, un gruppo di 5 bambini, tutti figli di poverissimi contadini, composto dai quattro fratelli Baionta, Salvatore di anni 10, Antonio di anni 8, e Antonio di anni 6, dal loro coetaneo Geriardo Russo di 9 anni, mentre giocavano tra le steppe rinvenivano un ordigno che si affrettavano a raccogliere. Sembra che uno di essi abbia tirato la spoletta provocando l'esplosione.

Il Presidente è partito da Livorno poco prima delle ore 19, salutato da una nuova calorosa manifestazione popolare.

### SARNO TOGNOTTI

## La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### La risoluzione del C.C. del PSI

Il Comitato Centrale del PSI ha approvato ieri, al termine del suo lavoro, una risoluzione nella quale si mette in rilievo l'invito alle organizzazioni del partito socialista ad allargare e ad approfondire i rapporti con le masse cattoliche per l'apertura a sinistra.

### IL COMPAGNO RONCAGLI MEMBRO DEL C.C. DEL P.C.I.

## Privato del diritto di voto per una condanna del tribunale fascista!

### Si tratta di una pena inflitta dal tribunale speciale che Scelba ha ritenuto ottimo pretesto per colpire nel suo primo diritto un cittadino

MODENA, 12. — Il governo Scelba, prima di crollare sotto il peso dell'accusa popolare, ha tentato con abilità manovre giuridiche di forzare il senso letterario della legge, in modo da escludere dal diritto del voto una massa enorme di lavoratori e di cittadini, circa due milioni, fra i quali numerosi sono i cittadini militanti dello schieramento democratico che, per aver guidato le lotte del lavoro o perché ex dirigenti della Resistenza, furono impediti in processi e condannati.

### Oggi si conclude il dibattito al Consiglio regionale sardo

CAGLIARI, 12. — Al Consiglio regionale è proseguito stamane il dibattito sulle dichiarazioni ministeriali del presidente Brozzi.

L'unico consigliere socialdemocratico, Cottone, ha annunciato il suo voto contrario alla giunta. Il d. Campus, l'esperto, ha accusato in D.C. di aver rovesciato la giunta Corrias perché essa «dava fastidio» al governo centrale.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

Con un provvedimento discriminatorio era stata licenziata dall'arsenale di Verona.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.

### La compagna Tosoni riassunta in servizio

VERONA, 12. — Con una lettera, la direzione d'Artiglieria di Verona ha comunicato alla compagna Tosoni che, a partire dal 1. luglio il ministero della Difesa aveva deciso di rinnovare il suo contratto di lavoro.